

## Il fuori programma



La preghiera  
alla stele dei caduti  
della strage  
di piazza Loggia

**LA SOSTA INATTESA.** Non era previsto, ma la città sperava in un momento di raccoglimento in piazza Loggia

# Davanti alla stele la preghiera per le vittime della Strage

La Papa-mobile ha rallentato  
Il vetro è stato abbassato,  
il Pontefice si è sporto un poco  
e ha dato la sua benedizione

**Michela Bono**

Uno snodo importante, forse il più controverso sul tracciato del papa a Brescia. Ma Benedetto XVI ha pacatamente rotto gli schemi, regalando grande soddisfazione a chi sperava che, dinanzi alla stele in memoria delle otto vittime della strage di piazza Loggia, si spingesse oltre il semplice transito annunciato. E così è stato.

**NONOSTANTE I QUASI** trenta minuti di ritardo rispetto all'agenda, il pontefice ha bypassato il protocollo e ha esibito una personale e sommessima espressione di rispetto al monumento e alla corona di fiori. La zona della stele, totalmente inaccessibile al pubblico per un'ampia porzione di area, era presidiata da due poliziotti che l'hanno accolto con il saluto solitamente riservato ai

capi di Stato.

La Papa-mobile, dopo essere entrata in piazza Loggia alle 10.40 da via San Faustino e aver rallentato all'altezza della curva dove svetta la statua delle X Giornate, ha sostato dinanzi alla stele per qualche istante. Considerata la pioggia particolarmente battente di quei minuti, impossibile sperare che il Papa potesse stupire fino in fondo, magari scendendo sull'asfalto e addirittura inginocchiandosi come fece il suo predecessore Wojtyla il 26 settembre 1982. In quell'occasione Giovanni Paolo II si prostrò e sostò in preghiera appoggiandosi con entrambe le mani alla sbarra di ferro davanti al monumento.

Pur non essendo eclatante, il cambio di programma è stato comunque evidente e molto gradito: il Santo Padre, dopo aver salutato la folla di fedeli

alla sua destra, si è girato a sinistra mentre il vescovo Luciano Monari, con lui nella vettura, gli indicava la stele, evidentemente narrandogli la vicenda legata a quel luogo. A quel punto, il vetro protettivo della cabina mobile si è abbassato e, tolta anche l'ultima barriera che lo separava dalla stele, Ratzinger s'è alzato in piedi, ricurvo su se stesso, tenendo la te-

**Ha scambiato qualche parola con mons. Monari. Si è levato in piedi con la testa china e le mani giunte**

sta china e le mani giunte al petto per parecchi istanti, al di là del semplice gesto di preghiera, quasi a voler rivivere intimamente il dolore di chi s'è visto strappare tragicamente un proprio caro. Poi, alzando la mano destra, l'ha benedetta accennando un lieve segno della croce, fino a richiudersi in un breve momento di raccoglimento. Il vescovo Monari, alla sua destra, è sempre rimasto in piedi con le mani giunte sull'addome e ha ac-

compagnato la benedizione del Santo Padre chinando lievemente il capo in gesto di devozione e rispetto condivisi. Purtroppo, la platea ha solo potuto immaginare le parole sussurrate dal pontefice, che dopo essersi nuovamente seduto, è ripartito per percorrere il tratto di strada che dalla piazza costeggia i portici, prima di fare il suo ingresso in piazza Paolo VI da via Trieste.

**LA SOSTA** del Papa alla stele ha riempito di soddisfazione il portavoce dell'Associazione familiari vittime della strage di Piazza Loggia Manlio Milani, che non ha mai nascosto di sperare in un gesto speciale: «Purtroppo avendo la febbre ho potuto seguire l'avvenimento solo attraverso la televisione - ha dichiarato -, ma forse, in questo modo, ho visto meglio la sosta del pontefice, an-

che se mi rincresce non aver presenziato. È stato molto positivo ed emozionante per tutti, credo. Ha segnato un omaggio alla città ferita». Per Milani, il fatto ha un significato sia personale che pubblico: «Benedire il manifesto ha unito tutte le culture, esprimendo i temi della democrazia e della partecipazione comunitaria, spesso considerati più laici che religiosi». ♦



Il corteo si avvicina alla Stele di piazza della Loggia: il Papa è seduto



Il Papa in piedi benedice la Stele e prega per i Caduti MICHELE AGOSTI

